



**SCIACCA**

1° SETTORE

**Affari Generali**



**COMUNE DI SCIACCA**

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Oggetto:

APPROVAZIONE            REGOLAMENTO  
DISCIPLINANTE        FORME            DI  
DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE  
DALL'ART.6 DELLA L.R. 5/2014

Il Sindaco

*Avv. Francesca Valenti*

Il Dirigente del 1° Settore

*Avv. Michele Todaro*

Il Responsabile del procedimento

**Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale**  
*M. 41 del 25-09-2017*

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**PREMESSO** che ai sensi dell'art.6 comma 1 della legge regionale n. 5/2014, è fatto obbligo alle Amministrazioni Comunali di destinare 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente disposta, per ciascun anno a forme di democrazia partecipata;

**CHE** ciò permette di dare corso a decisioni amministrative ampiamente condivise, mediante il coinvolgimento della cittadinanza nella scelta delle priorità accogliendo scelte, osservazioni e suggerimenti, finalizzati al miglioramento della qualità della vita con delle scelte incisive sulle attività amministrative;

**CHE** il "Processo Partecipativo" si realizza attraverso il coinvolgimento della cittadinanza informata tramite avviso pubblico e chiamata ad esprimersi su apposite schede, con scelte e/o osservazioni e/o segnalazioni, sulle priorità delle aree-tematiche ed eventuali proposte-azioni di interesse comune indicate dall'Amministrazione Comunale;

**TENUTO PRESENTE** che restano sempre in capo agli organi amministrativi le scelte e le deliberazioni conseguenti così come la responsabilità di dare seguito al percorso di coinvolgimento del cittadino;

**PREMESSO** che così operando sarà possibile realizzare fruttuose forme di dialogo tra istituzioni e

cittadinanza, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta;

- **CONSIDERATO** che, con il dal citato art. 6 comma 1 della legge regionale n. 5/2014, è stata istituita, a decorrere dal 2014, in favore dei comuni, una compartecipazione al gettito regionale dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPERF);
- **VISTO** il D.Lgs n° 118/2011 e successive modifiche;
- **VISTA** la Circolare n° 5 del 09/03/2017 dell'Assessore Regionale delle Autonomie e della Funzione Pubblica Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4;
- **VISTA** la legge 149/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Reg.le 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- **VISTO** l'Art. 9 comma 3 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;
- **VISTO** L'O.R.EE.LL.
- **VISTO** i relativi pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai dirigenti interessati;
- **DATO ATTO CHE** sulla presente proposta dovrà essere acquisito il relativo parere dei revisori dei conti;

**Per quanto sopra**

**P R O P O N E**

Di approvare il Regolamento che disciplina il processo di partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività istituzionale e alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrative del Comune di Sciacca Allegato A parte integrale del presente atto.

Il Responsabile del procedimento

*G. Sauro*

**Il Dirigente del 1° Settore AA.GG.**  
Legali, Personale, Istituzionali, Servizi Demografici,  
Cultura, Turismo, Manifestazioni, Spettacoli e Trasporti

*Avv. Michele Todaro*

*[Signature]* *[Signature]*



REGIONE SICILIA

**COMUNE DI SCIACCA**  
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

**Regolamento disciplinante  
le forme di democrazia partecipata  
previste dall'Art. 6 della L.R. 5/2014.**

*Calabrò 3°*



## SOMMARIO

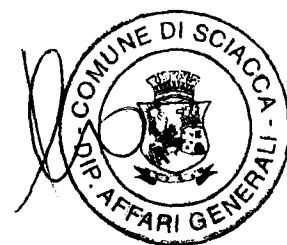
**Art. 1.** Finalità ed oggetto

**Art. 2** Partecipanti

**Art. 3** Aree tematiche

**Art. 4** Modalità di partecipazione

**Art. 5** Entrata in vigore del presente regolamento



## **Art.1 - Finalità ed oggetto**

Con il presente regolamento vengono disciplinate le competenze degli Uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2 per cento delle somme trasferite con forme di democrazia partecipata.

Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza.

Il Comune di Sciacca, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di Sciacca, nelle forme definite dal presente regolamento.

## **Art.2 - Partecipanti**

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Sciacca, ovvero:

- a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.

## **Art.3 - Aree tematiche**

Possono essere oggetto delle attività di democrazia partecipata le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

- a) Sviluppo centro storico;
- b) Sviluppo economico e Turismo;
- c) Spazi e Aree Verdi;
- d) Politiche giovanili;
- e) Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali, ricreative e sportive.



Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche predette, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione.

#### **Art.4 - Modalità di partecipazione**

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

##### **Prima fase- Informazione**

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione.

Il Comune di Siacca renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di scelta delle attività di democrazia partecipata.

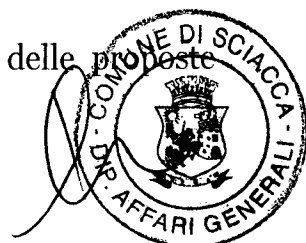
L'informazione sarà avviata mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune per un periodo di venti giorni, dieci in sede di prima applicazione.

L'avviso dovrà contenere: il budget, i soggetti coinvolti, la modalità di espressione delle preferenze e/o osservazioni o segnalazioni, il termine di presentazione, aree tematiche scelte dall'Amministrazione, almeno due tra quelle riportate all'art. 3, in tale sede l'Amministrazione può individuare una o due proposte-azione di interesse comune per ognuna delle aree scelte.

##### **Seconda fase - Consultazione e raccolta delle proposte**

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, mediante espressione del voto di preferenza e/o osservazioni e/o suggerimenti sulle proposte-azioni ad interesse comune, che dovranno essere esplicitate nell'apposita scheda di partecipazione e presentate in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso. La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

La schede contenente le preferenze e/o osservazioni e/o segnalazioni delle proposte dovranno essere presentate con le seguenti modalità:



- tramite e-mail;
- tramite posta elettronica certificata;
- tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune.

Le preferenze e/o osservazioni e/o segnalazioni devono riguardare esclusivamente le aree tematiche e le proposte-azioni di interesse comune indicate nell'avviso.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica o proposta-azione di interesse comune riportata nella scheda, potrà indicare una sola preferenza e/o osservazione e/o segnalazione.

### **Terza fase- Valutazione delle proposte**

Le preferenze e/o osservazioni e/o segnalazioni presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificate dagli uffici competenti per materia.

Successivamente si provvederà all'esame di tutte le preferenze e/o osservazioni e/o segnalazioni, pervenute in sede di tavolo tecnico di approfondimento e valutazione, composto dai dirigenti competenti per materia dall'assessore al ramo e dal Sindaco.

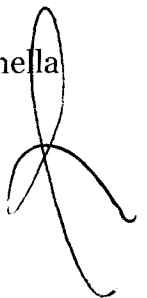
I criteri con i quali si valutano le proposte-azioni ai fini della graduatoria sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e dal programma elettorale;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;

Saranno prese in considerazione le proposte pertinenti alle tematiche che rientrano nella disponibilità della somma determinata dal Settore Finanze.

### **Quarta fase- Iter attuativo del documento della partecipazione.**

Il dirigente del Settore Affari Generali ricevuta la comunicazione a firma del Sindaco e del dirigente del settore finanze sull'ammontare della disponibilità della spesa sulla democrazia partecipata, nonché la direttiva con la quale vengono individuate le aree tematiche ed eventualmente proposte-azioni di interesse comune, da sottoporre a







cittadinanza, inizia il procedimento partecipativo di cui al presente regolamento, curandone l'iter, che si conclude con l'approvazione di un documento denominato: "documento sulla partecipazione" e relativa assegnazione delle risorse ai vari dirigenti interessati alla realizzazione delle proposte-azioni comuni scelte.

Le preferenze e/o osservazioni, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con la disciplina del regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, saranno ordinate e rappresentate nel suddetto "documento sulla partecipazione".

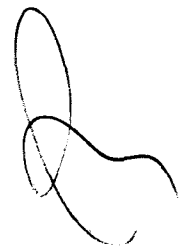
Il documento sulla partecipazione che sarà predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, sarà approvato dalla Giunta Comunale e dovrà definire le modalità e le attività da espletare.

L'Amministrazione nell'attuare le proposte-azioni di interesse comune, dovrà tenere conto delle scelte ed eventualmente delle osservazioni espresse dai cittadini.

Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito istituzionale del Comune e comunicato al Consiglio comunale.

#### **Art.. 5 - Entrata in vigore del presente regolamento**

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione dello stesso.





Comune di

**SCIACCA**

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Collegio dei Revisori

Sciacca, 29 settembre 2017

Al. Cons. Prot. N. 78  
02-10-17

Prot. n. 291 / 2017

SEGRETERIA GENERALE  
DIRIGENTE 1° SETTORE  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
SINDACO

**SEDE**

**OGGETTO:** Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 25/09/2017 avente per oggetto “**Approvazione Regolamento disciplinante forme di democrazia partecipata previste dall’art. 6 della L.R. 5/2014**”.

**Il Collegio dei Revisori,**

ricevuta in data 29 settembre 2017, con nota prot. n. 68 - 69/Atti Cons. del 25/09/2017 la proposta deliberativa in oggetto ed esaminata la stessa, con l’allegato regolamento che disciplina le forme di democrazia partecipata;

**Considerato**

- che la democrazia partecipata è regolata dalla L.R. n. 5/2014, art. 6 comma 1, che dispone che è fatto obbligo alle amministrazioni comunali di destinare il 2% dell’assegnazione regionale di parte corrente disposta per ciascun anno a forme di democrazia partecipata;
- Che il comune di Sciacca, pertanto, ha predisposto apposito regolamento che disciplina le forme di democrazia partecipata previste dalla legge;

**Visto** il parere di regolarità amministrativa espresso dal Dirigente del 1° Settore dott. Michele Todaro;

**Visto** il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del 2° Settore Dott. Filippo Carlino;

**Visti:**

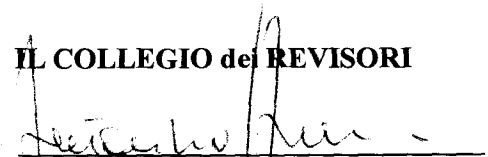
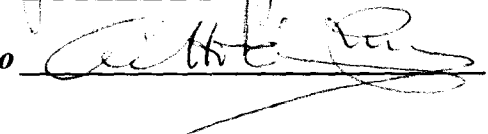
- ✓ lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- ✓ vista la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla legge regionale n. 44/91;
- ✓ il D.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ✓ l’O.R.EE.LL.;

Per quanto di competenza, esprime **Parere Favorevole** in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 25/09/2017.

**IL COLLEGIO dei REVISORI**

**Dott. Antonino Dimino**

**Dott. Vittorio Russo**


## I COMMISSIONE CONSILIARE "AFFARI GENERALI E PERSONALE"

### VERBALE N. 6 DEL 06/10/2017

L'anno **duemiladiciassette** il mese di **Ottobre** il giorno **sei** presso la stanza dei gruppi di opposizione del Comune di Sciacca si è riunita la I<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Affari Generali e Personale" giusta convocazione n. prot.641/Pres. del 02/10/2017 con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione Regolamento disciplinante forme di democrazia partecipata ai sensi dell'art. 6 L.R. 5/2014.
2. Audizione rappresentanze sindacali unitarie per procedure di stabilizzazione dei lavoratori Contrattisti presso il Comune di Sciacca.

Alle ore 11,15 sono presenti i consiglieri comunali: Alessandro Curreri, Simone Di Paola, Cinzia Deliberto.

Assume la Presidenza il Consigliere Curreri.

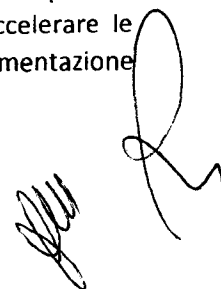
Intervengono ai lavori i signori: Vito Di Leo; Gaspare Ciaccio, Giuseppe Catanzaro e Anna Licata, in rappresentanza delle sigle sindacali di categoria.

Il presidente, nel rivolgere il saluto alla commissione, specifica il senso della presente audizione, evidenziando come volontà dell'organismo si quello di riprendere il cammino interrotto rispetto all'attivazione delle procedure atte all'iter di stabilizzazione dei lavoratori contrattisti in carico al Comune di Sciacca, con copertura a parziale carico della Regione Siciliana, stante la consapevolezza che il Comune di Sciacca stesso sia rimasto uno dei pochi in ambito regionale che non abbia ancora avviato tali procedure, con il serio e fondato rischio che possano nel medio termine intervenire innovazioni di ordine legislativo e finanziario, che provvedano ad una costante e progressiva decurtazione dei trasferimenti per quei comuni che non abbiano ancora provveduto in tal senso.

Interviene il Consigliere Di Paola, il quale – nel ricostruire le vicende occorse nell'ultima consiliatura, sollecita i presenti a riprendere il cammino interrotto, sollecitando nuovamente la modifica del piano triennale del fabbisogno assunzionale, che consenta finalmente la pubblicazione del bando e la successiva attivazione della graduatorie delle categorie A e B, cui attingere, anno per anno, ai fini di una loro stabilizzazione, nonché all'indizione dei concorsi per le categorie C e D, stigmatizzando altresì la drammatica carenza di unità lavorative appartenenti a dette categorie, nell'ambito di una pianta organica drammaticamente sottodimensionata e con settori che, nella previsione dei prossimi pensionamenti, rischiano di restare totalmente scoperti.

Interviene la Consigliere Deliberto, la quale pone altresì la questione della carenza di risorse destinate alla formazione e riqualificazione del personale in essere presso la pianta organica, in considerazione del fatto che, se il poco personale che abbiamo in carico, lo utilizziamo poco e male, aggraviamo ulteriormente la qualità e l'efficienza dei servizi offerti; considerazione che viene condivisa dai Consiglieri presenti e dalle sigle sindacali, al punto che il Presidente propone la predisposizione di una mozione a firma della I Commissione, da portare in Consiglio Comunale e che solleciti maggiore attenzione proprio al tema della formazione e riqualificazione del personale; proposta che viene condivisa unanimemente.

Sul punto intervengono le R.S.U. presenti, animano un ampio ed articolato dibattito, a termine del quale le parti si impegnano a rivedersi con cadenza bimestrale, lavorando alacremente al fine di accelerare le procedure di stabilizzazione dei lavoratori precari rimasti e contestualmente lavorare all'implementazione della formazione, partendo da uno studio approfondito ed attento del mansionario.



Sul punto, non essendoci null'altro da dibattere il presidente ed i consiglieri congedano le R.S.U. presenti ringraziandoli per la disponibilità e per la collaborazione offerta.

Si passa poi al punto riguardante la proposta di regolamento afferente forme di Democrazia partecipata.

Alle 11.30 entra il Dott. Todaro, il quale illustra la proposta deliberativa, specificandone i dettagli e le varie sfaccettature sul piano tecnico, evidenziando la ristrettezza estrema dei tempi di approvazione dello stesso, ove si voglia darvi seguito per l'anno in corso; lo stesso spiega la scelta di individuare le 5 macroaree tematiche, entro le quali i cittadini potranno muoversi per presentare proposte ed iniziative, precisando che, stando alla proposta in oggetto, i soggetti destinatari della stessa sono ad oggi tutti i cittadini che abbiano compiuto i 18 anni di età.

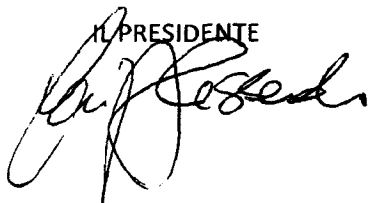
Sul punto i Consiglieri, a conclusione di un ampio ed articolato dibattito, convengono sulla necessità di emendare la proposta deliberativa, abbassando l'età dei soggetti proponenti a 16 anni, anche sulla scorta di quanto già da tempo accade in altri comuni, con la specifica volontà di coinvolgere e far sentire parte attiva di tali processi di democrazia partecipata anche i nostri ragazzi e, ove possibile, le scuole, nonchè la Consulta Giovanile, allorquando verrà ricostituita; ritengono altresì utile riservarsi di incontrare associazioni e cittadini nei prossimi giorni al fine di recepire idee ed opinioni per migliorare la proposta e renderla più vicina al sentire comune della città.

I consiglieri congedano il Dott. Todaro, ringraziandolo per la chiarezza espositiva e la disponibilità.

A conclusione della discussione, stante l'esigenza di approntare degli emendamenti alla proposta deliberativa ed una relazione approfondita sul tema, i Consiglieri, alla luce dei tempi assai ristretti che l'adozione dell'atto richiede, esprimono all'unanimità parere favorevole alla proposta generale.

Alle ore 13.20, non essendoci altre questioni da trattare la commissione viene chiusa e verrà riconvocata a data da destinarsi.

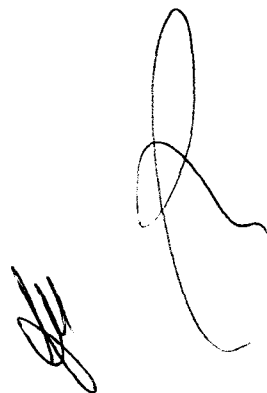
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI



Si esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della  
Determinazione Dirigenziale

Parere favorevole reso con la sottoscrizione della determinazione

Il Responsabile del 1° Settore  
(Affari Generali Legali e Personale e Istituzionale)

(*Avv. Michele Todara*)

Sciacca, li 25/03/2017

**VISTO DI  
REGOLARITA' CONTABILE**

Si appone, (ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.lgs 267/2000 e s.m.i. così come vigente in base  
alla legge regionale n. 48/91 e s.m.i.) il visto di regolarità contabile sulla superiore determinazione  
dirigenziale, la cui spesa trova copertura finanziaria all'intervento..... del bilancio  
comunale per l'esercizio finanziario .....

riferimento PEG di settore, cap .....

Impegno di spesa n. .... del .....

Il Responsabile del 3° Settore  
(Ragioneria, Finanze e Tributi)

(*Dott. Filippo Carino*)

28/3/2017

*[Handwritten signature]*

**IL PRESIDENTE**, invita l'Amministrazione a relazionare sulla proposta di delibera n. 41 del 25/09/2017, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).

**IL VICESINDACO** precisa che è un regolamento che disciplina le forme di democrazia partecipata ai sensi dell'art.6 della L.R. 5/2014, ricordando che lo scorso anno l'A.C. precedente ha utilizzato le somme facendo un avviso pubblico senza alcun regolamento e successivamente è stata emanata una circolare dell'Ass.to Autonomie locali che obbligava i Comuni a regolamentare la forma di democrazia partecipata. Fa presente che questo regolamento va approvato e successivamente l'ufficio farà il bando perché se non viene utilizzata questa somma, la stessa verrà tolta come penalità al Comune di Sciacca. Fa rilevare che questo regolamento prevede cinque aree tematiche per consentire di spaziare un po' nella scelta che i cittadini vorranno fare sulle istanze e tutto questo nell'avviso successivo dovrà prevedere la fattibilità e la stima dei costi delle proposte che si faranno e, quindi, successivamente ci sarà una valutazione delle proposte presentate dai cittadini.

**IL DIRIGENTE DEL I SETTORE**, invitato dal Presidente ad intervenire, illustra la proposta, facendo rilevare che questo è un regolamento molto semplice e di facile consultazione. Attività rilevante è quella della ricerca delle preferenze da parte dei cittadini e poi nell'assemblarle attraverso un tavolo tecnico composto dai Dirigenti, dagli Assessori di riferimento, dal Sindaco che esamineranno le varie preferenze espresse dai cittadini nonché le osservazioni fatte e si stilerà un documento programmatico che verrà approvato dalla Giunta, che individua quali sono le azioni comuni che saranno poste in essere e le somme che sono stanziare.

**IL CONS. CURRERI**, Presidente della I Commissione AA.GG., invitato ad intervenire, riferisce il parere favorevole della Commissione.

**IL PRESIDENTE**, preso atto che nessun Consigliere chiede di intervenire né sulla richiesta di chiarimenti, né sulla discussione generale e né sulla dichiarazione di voto, fa passare alla votazione in forma palese con modalità elettronica della proposta n. 41 del 25/09/2017 ad oggetto **“APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA L.R. 5/2014”** e proclama il risultato della votazione per come segue:

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta di delibera n. 41 del 25.09.2017, con annessi i prescritti pareri, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
- Visto il D. Lgs. 267/2000;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;
- Visti il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa e il parere favorevole di regolarità contabile, di cui all'art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, allegato alla presente;

- Visto il parere favorevole espresso dalla I Commissione consiliare AA.GG., allegato alla presente;
- Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento e fatte proprie le motivazioni;
- Attesa la competenza ad adottare il presente atto;

<b>PRESENTI</b>	N.	16	cons.ri su 24
<b>ASSENTI</b>	N.	8	<b>Bono-Maglienti-Monte-Cognata</b> <b>Caracappa-Milioti-Ambrogio</b> <b>Bentivegna</b>
<b>VOTANTI</b>	N.	16	
<b>VOTI FAVOREVOLI</b>	N.	16	
<b>VOTI CONTRARI</b>	N.	=	

### DELIBERA

Di approvare la proposta, redatta dal Dirigente del I Settore, n. 41 del 25.09.2017 ad oggetto: **“APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE DALL’ART. 6 DELLA L.R. 5/2014”**, che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale.

\* \* \*

**IL CONS. LEONTE** propone di rendere l’atto immediatamente esecutivo.

**IL PRESIDENTE** invita, quindi, il Consiglio ad esprimersi, per votazione palese, per alzata e seduta, sulla superiore proposta di rendere l’atto immediatamente esecutivo.

Effettuata la votazione, per alzata e seduta, il Presidente dichiara la superiore proposta approvata e proclama il risultato della votazione per come segue:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	N.	16	cons.ri su 24
<b>ASSENTI</b>	N.	8	<b>Bono-Maglienti-Monte-Cognata</b> <b>Caracappa-Milioti-Ambrogio</b> <b>Bentivegna</b>
<b>VOTANTI</b>	N.	16	
<b>VOTI FAVOREVOLI</b>	N.	16	
<b>VOTI CONTRARI</b>	N.	=	

### DELIBERA

Dichiarare l’atto immediatamente esecutivo per i motivi espressi in proposta.

\* \* \*

A questo punto, il **PRESIDENTE**, stante l’ora tarda, propone la chiusura della seduta e il rinvio dei lavori consiliari a data da destinarsi.

Effettuata la votazione, per alzata e seduta, il **Presidente** dichiara la superiore proposta di chiusura seduta e rinvio lavori consiliari a data da destinarsi approvata all’unanimità dei 16 Cons.ri presenti.

**IL PRESIDENTE** alle ore 00.40 dichiara chiusa la seduta

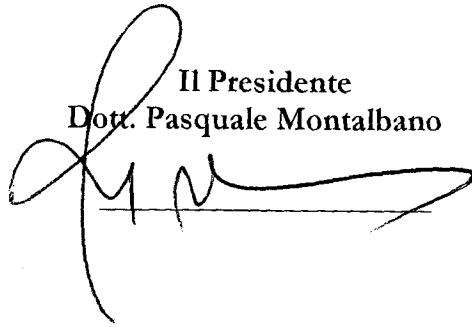


Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

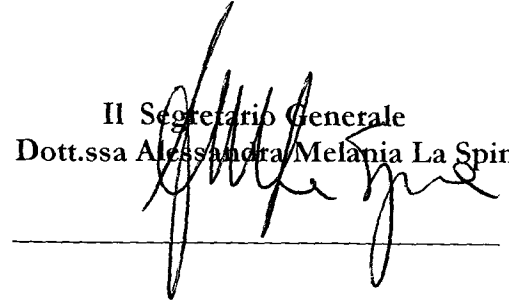
Il Consigliere anziano  
Termine Fabio



Il Presidente  
Dott. Pasquale Montalbano



Il Segretario Generale  
Dott.ssa Alessandra Melania La Spina



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 20/11/2012

Il Responsabile dell'Albo pretorio \_\_\_\_\_

Defissa dall'Albo pretorio on line il \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo pretorio \_\_\_\_\_

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li \_\_\_\_\_

Il Dirigente

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_